

## Tagliano il gas alla famiglia: si scaldano con il braciere 13enne muore intossicata

È morta a 13 anni, probabilmente intossicata dal monossido di carbonio formatosi nella stanza che stava cercando di scaldare perchè alla famiglia avevano tagliato il gas perchè non avevano pagato le bollette.

**FELICE DIOTALLEVI**

ROMA  
politica@unita.it

Una storia di povertà e morte. Una famiglia che vive alle porte di Genova, capoluogo ligure. In una casa "regalata" in cambio di lavoro, senza riscaldamento: il gas è stato tagliato per morosità. Con un braciere improvvisato per fare calore, che sprigiona monossido di carbonio e uccide.

Una ragazzina di 13 anni, Margarita Johaily Castillo Rivera, di origine dominicana è stata trovata morta ieri intorno alle 14.30 in un'abitazione di Busalla, nell'hinterland genovese, presumibilmente a seguito delle esalazioni di monossido di carbonio di una specie di braciere inventato con un po' d'alluminio e usato per scaldarsi. Il veleno poteva sterminare la famiglia: la madre della giovane e la sorellina di appena sei mesi, anch'esse intossicate, sono state ricoverate all'ospedale San Martino di Genova, ma non versano in pericolo di vita.

A dare l'allarme è stato il patrigno della vittima, un operaio italiano, lontano da casa - a Milano - per motivi di lavoro, che ieri mattina ha più volte cercato di contattare la moglie sul cellulare, senza successo. Preoccupato, l'uomo ha cercato al telefono la cognata, che vive a Bolzaneto, nella periferia nord-occidentale di Genova, che si è subito recata sul posto. La donna ha suonato più volte il campanello e visto che nessuno rispondeva e temendo che fosse accaduto qualcosa, ha chiamato un amico che l'aiutasse a forzare la porta. Una volta in casa i due hanno trovato la madre riversa bocconi sul pavimento e la ragazzina sul letto accanto alla sorellina di un anno. A terra c'era invece un braciere improvvisato in un grosso contenitore di alluminio, di quelli usa e getta, che si usano di solito per riscaldare le pietanze.

### UNA CASA IN BUSTA PAGA

Sul posto il medico del 118 ha constatato la morte della ragazzina, che sarebbe avvenuta sei ore pri-

ma, intorno alle otto, mentre la madre e la piccina sono state trasferite all'ospedale San Martino. Sul corpo della vittima sarà comunque eseguita l'autopsia, che chiarirà definitivamente cause e ora della morte.

Secondo quanto si è appreso proprio ieri la famiglia avrebbe versato la caparra per entrare in una nuova casa. Si era appoggiata a questo edificio in un momento difficile, che pensava sorpassato. Ciò che invece è certo è che nell'allog-

### A Busalla, Genova Intossicata la madre e la sorellina: stavano per cambiare casa

gio teatro della tragedia da alcuni giorni era stata interrotta la fornitura di gas per morosità. L'appartamento teatro della tragedia, un alloggio di circa 55 metri quadri, al piano terra di uno stabile in piazza Malerba, è composto da due camere da letto, corridoio, cucina e bagno. L'alloggio e le utenze erano intestate al vecchio datore di lavoro del patrigno di Margarita, titolare di una ditta che sarebbe fallita e la casa sarebbe stata infatti data come benefit all'operaio. ❖

### LA STRAGE

## Guida ubriaco sull'A4 uccide marito e moglie e ferisce 13 persone

**IL MILANESE** ■ È stato arrestato per guida in stato di ebbrezza l'uomo di trent'anni, milanese, che ha ucciso, dopo averla tamponata sull'A4, una giovane coppia di Padova 1 che era in viaggio verso Milano. Con Alessio Peci, 34 anni, e sua moglie Silvia Marx di 32 anni, austriaca d'origine, c'era anche il figlio di un anno e mezzo che ora si trova in rianimazione pediatrica all'ospedale civile di Brescia. Le sue condizioni sono gravissime. La Renault Clio sulla quale viaggiava la famiglia è stata tamponata dalla BMWX5 alle 250 di notte e nello schianto, tra i caselli di Desenzano e Sirmione nel bresciano, a sua volta è andata a sbattere contro un'altra vettura. Tredici persone sono rimaste ferite in modo non grave.

### LO CHEF CONSIGLIA

## Andrea Camilleri

Risponde a Saverio Lodato

## Squilla nel vuoto la tromba di Minzolini: come organo di partito è meglio Fede...

**C**amilleri, mai distrarsi di fronte alla tv, ora che la maggioranza, ringalluzzita dalle regionali, continua imperterrita ad avvelenare i pozzi. Le offro un piccolo campionato di "chicche" di regime. Il Tg2, la sera dei ballottaggi: «Il PDL vince, mentre il PD perde Mantova». Ed era come se il PD avesse perduto due volte: la prima volta perché aveva "vinto" il Pdl, la seconda volta perché aveva perduto Mantova. Dopo quel "mentre", ci aspettavamo uno dei tanti capoluoghi in cui aveva vinto il centrosinistra. Macché. Il Tg1, dando notizia del disastro ferroviario: «Una tragedia che non poteva essere evitata»; e dopo qualche fulminea inquadratura di morti e feriti, toccava al ministro Altero Matteoli elencare i fattori di una tragedia che, appunto, «non poteva essere evitata». Non è finita. Gino Strada, fondatore di Emergency, aveva chiesto «l'immediato rilascio degli ostaggi». Il ministro Franco Frattini: «Polemica politica che non aiuta la trattativa».

Riassumendo: un partito che alle elezioni riesce a perdere due volte; il primo disastro ferroviario della storia che non poteva essere evitato; ostaggi dei quali non bisogna chiedere la liberazione, altrimenti si è politicamente scorretti. E, sullo sfondo, le annunciatrici Tg1, Maria Luisa Busi e Tiziana Ferrario, incappate nell'ira funesta dell'Augusto Minzolini. Avevo notato da tempo che, né l'una né l'altra, andavano in video sfoggiando al collo la tartarughina d'ordinanza. E pensavo: «Queste cercano guai». Prevedibile!

**C**on l'elencazione di tutta questa bella serie di "chicche" lei, caro Lodato, vuole invitarmi a prendere in considerazione l'ope-

rato del Tg1 dopo l'avvento del suo attuale direttore Minzolini, affettuosamente chiamato dal suo mentore Berlusconi "il direttorissimo"? Bene, allora io partirei da una considerazione semplicissima. La gestione Minzolini ha fatto perdere al Tg1, fino a questo momento, un milione di ascoltatori. Calo enorme, addirittura fallimentare, riconosciuto dallo stesso direttorissimo, che si è giustificato con argomenti vari e vaghi. Io credo che la ragione sia questa: la trasformazione del Tg1 in organo dichiarato di partito non è piaciuta agli ascoltatori. Forse agli stessi ascoltatori votanti Pdl i quali, se hanno bisogno dell'incitamento all'obbedienza «cieca, pronta e assoluta» si sintonizzano sul canale di Emilio Fede. Il Tg1, prima dell'arrivo di Minzolini, era un po' l'equivalente del *Corriere della sera*, si rivolgeva a un pubblico borghese, blandamente coinvolto nella politica e nei problemi della società, alieno da una richiesta di partecipazione "armata" sulle questioni più scottanti.

La discesa in campo di Minzolini, i suoi squilli di tromba guerriera suonati in prima persona, anziché ottenere l'arruolamento degli ascoltatori ne hanno provocato l'immediata diserzione. Berlusconi insomma ha sbagliato i suoi calcoli, ha pensato che un telegiornale decisamente berlusconiano avrebbe raccolto attorno ad esso tutti coloro che lo votavano. Ma non è mai stato così. Tanto per fare un esempio, non tutti quelli che votavano Dc leggevano l'organo di partito, *Il Popolo*, preferivano giornali fiancheggiatori, più "morbidi" nell'esposizione dei propositi della Dc e perciò, in definitiva, assai più convincenti. In conclusione, in ogni azienda che si rispetti, a trovarsi in difficoltà non dovrebbero essere né la Busi né la Ferrario, ma il responsabile del disastro, cioè Minzolini. Ma siamo nell'Italia di Berlusconi e quindi... ❖